

ROSFARM SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VIGHENZI 1 - 25050 - RODENGO SAIANO - BS
Codice Fiscale	02443200981
Numero Rea	BS 450167
P.I.	02443200981
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI RODENGO SAIANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	71.979	81.018
II - Immobilizzazioni materiali	23.410	32.196
III - Immobilizzazioni finanziarie	37.601	37.601
Totale immobilizzazioni (B)	132.990	150.815
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	150.138	126.311
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.538	81.565
Totale crediti	70.538	81.565
IV - Disponibilità liquide	215.823	267.048
Totale attivo circolante (C)	436.499	474.924
D) Ratei e risconti	4.615	4.494
Totale attivo	574.104	630.233
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.690	20.690
VI - Altre riserve	89.606	88.804
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.743	801
Totale patrimonio netto	239.039	210.295
B) Fondi per rischi e oneri	4.919	4.919
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.788	125.572
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.072	279.591
Totale debiti	295.072	279.591
E) Ratei e risconti	6.286	9.856
Totale passivo	574.104	630.233

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.382.209	1.245.061
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.227	1.233
altri	19.616	26.635
Totale altri ricavi e proventi	20.843	27.868
Totale valore della produzione	1.403.052	1.272.929
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	960.407	804.802
7) per servizi	127.662	121.637
8) per godimento di beni di terzi	80.290	74.761
9) per il personale		
a) salari e stipendi	152.210	170.375
b) oneri sociali	43.615	46.856
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.219	13.388
Totale costi per il personale	207.044	230.619
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.505	18.319
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.505	18.319
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.827)	24.714
14) oneri diversi di gestione	2.841	3.605
Totale costi della produzione	1.372.922	1.278.457
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	30.130	(5.528)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.179	6.329
Totale proventi diversi dai precedenti	4.179	6.329
Totale altri proventi finanziari	4.179	6.329
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.179	6.329
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.309	801
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.566	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.566	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	28.743	801

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 28.743 € contro un utile netto di 801 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel bilancio di previsione 2026, ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n.1 C.C., le voci di bilancio sono state valutate nella prospettiva della continuità aziendale. L'Organo Amministrativo conferma l'assenza di incertezze significative sulla capacità della Società di proseguire l'attività, anche alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "A1) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni non ammesse dalla legge.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore unico o del Revisore unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione della farmacia del Comune di Rodengo Saiano.

POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	257.777	-48.028	209.749
Denaro ed altri valori in cassa	9.271	-3.197	6.074
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVITA' CIRCOLANTE	267.048	-51.225	215.823
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	267.048	-51.225	215.823
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0	0
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	0	0	0

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	0	0	0
Altre passività medio/lungo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' MEDIO/LUNGO PERIODO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO/LUNGO PERIODO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	267.048	-51.225	215.823

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.245.061	100,00%	1.382.209	100,00%
Proventi diversi	27.868	2,24%	20.843	1,51%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00%	0	0,00%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0	0,00%	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.272.929	102,24%	1.403.052	101,51%
Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	804.802	64,64%	960.407	69,48%
Variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	24.714	1,98%	-23.827	-1,72%
CONSUMI	829.516	66,62%	936.580	67,76%
MARGINE LORDO	443.413	35,61%	466.472	33,75%
Spese per servizi	121.637	9,77%	127.662	9,24%
Spese per godimento beni di terzi	74.761	6,00%	80.290	5,81%
Accantonamento rischi	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	3.605	0,29%	2.841	0,21%
VALORE AGGIUNTO	243.410	19,55%	255.679	18,50%
Costo del personale	230.619	18,52%	207.044	14,98%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.791	1,03%	48.635	3,52%
Ammortamento, svalutazioni, accantonamenti	18.319	1,47%	18.505	1,34%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	-5.528	-0,44%	30.130	2,18%
Gestione finanziaria	6.329	0,51%	4.179	0,30%
Imposte e tasse	0	0,00%	5.566	0,40%
RISULTATO DI ESERCIZIO	801	0,06%	28.743	2,08%

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono attività espresse in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	81.018	374.433	37.601	493.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	342.237		342.237
Valore di bilancio	81.018	32.196	37.601	150.815
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	680	-	680
Ammortamento dell'esercizio	9.039	9.466		18.505
Totale variazioni	(9.039)	(8.786)	-	(17.825)
Valore di fine esercizio				
Costo	81.018	375.113	37.601	493.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.039	351.703		360.742
Valore di bilancio	71.979	23.410	37.601	132.990

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Non si è proceduto all'ammortamento delle opere su beni di terzi riferite al progetto di realizzazione della nuova farmacia in quanto il cespite non è ancora ultimato ed entrato in funzione. L'Assemblea dei Soci, in data 26/05/2021, ha deliberato di confermare l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali dei sopra citati costi per investimento, in continuità con gli esercizi precedenti, in modo da consentire all'Amministrazione Comunale di determinarsi in relazione alla realizzazione della nuova farmacia, sulla base del progetto realizzato e della convenzione in essere.

In funzione di quanto sopra l'Amministrazione Comunale e l'attuale Amministratore unico hanno ritenuto ancora attuale il progetto di realizzazione della nuova farmacia comunale.

Le spese sostenute per il rinnovo dell'attuale farmacia sono state ammortizzate per la durata del contratto di locazione.

Coefficienti di ammortamento applicati

Descrizione	Coefficiente %
Spese pluriennali su beni di terzi	16,67%

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, ad eccezione, come già specificato in precedenza, delle spese relative al progetto di realizzazione della nuova farmacia.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Variazione immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di rinnovo farmacia	18.067	0	-9.039	9.028
Spese realizzazione nuova farmacia	62.951	0	0	62.951
TOTALE	81.018	0	-9.039	71.979

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi	15,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	20,00%
Macchine elettroniche	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Non è stata eseguita nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Variazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti specifici	42.800	0	0	42.800
Impianti elettrici	59.185	0	0	59.185
Impianti interni telefonici	4.689	0	0	4.689
Attrezzature diverse	18.516	0	0	18.516
Registratori di cassa	600	0	0	600
Macchine attrezzature varie e frigo	32.037	0	0	32.037
Mobili e arredi	180.180	0	0	180.180
Macchine elettroniche	36.425	680	0	37.105
TOTALE	374.432	680	0	375.112

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. La Società detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio Conai valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquisita nel 2005 per euro 10.400, nel corso degli anni la partecipazione è stata incrementata in base agli aumenti gratuiti di capitale sociale deliberati dalla cooperativa. Al 31/12/2024 la partecipazione risultava di euro 37.596, nel 2025 CEF non ha deliberato a favore dei soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto la partecipazione al 31/12/2025 risulta invariata.

La piccola partecipazione nel consorzio Conai è stata acquistata nel 2013 per euro 5,16 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società non controlla nessuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di merci sono pari a € 150.138 e sono valutate al costo medio ponderato degli ultimi tre mesi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 62.309 €.

Si segnala che il credito commerciale principale verso l'ATS territoriale, che ammonta ad un totale di euro 55.152, alla data di approvazione del presente bilancio risultano interamente incassato. In virtù di ciò non si è reso necessario nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti commerciali verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clients	68.914	62.309	-6.605
TOTALE	68.914	62.309	-6.605

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a euro 2.487

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Imposta sostitutiva TFR	0	150	150
Credito IVA	6.133	2.130	-4.003
Credito IRES	1.646	0	-1.646
Credito investimenti L. 160/19 e L. 178/20	1.968	0	-1.968
Credito DL 66/2014	0	207	207
TOTALE	9.747	2.487	-7.260

Crediti tributari compensati

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Crediti verso altri

Si riferiscono ad altri crediti, non di natura commerciale o tributaria

Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fornitori c/anticipi	61	1.364	1.303
Depositi cauzionali	142	142	0
Crediti diversi	12	1.100	1.088
Credito regolazione INAIL	0	156	156
Premi fine anno da ricevere	2.663	2.980	317
Credito verso banca per interessi attivi	26	0	-26
TOTALE	2.904	5.742	2.838

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto all'esposizione riassuntiva delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	68.914	(6.605)	62.309	62.309

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.747	(7.260)	2.487	2.487
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.904	2.838	5.742	5.742
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	81.565	(11.027)	70.538	70.538

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i crediti sono tutti verso debitori nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 215.823 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 209.749 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 6.074 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Variazione dei ratei e dei risconti attivi

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	4.494	121	4.615
TOTALE	4.494	121	4.615

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza tecnica	266
Assicurazioni	1.037
Canoni locazione immobili	3.012
Consulenze tecniche	300
TOTALE	4.615

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 239.039 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427 punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.690	-	-		20.690
Altre riserve					
Riserva straordinaria	88.803	802	-		89.605
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	88.804	802	-		89.606
Utile (perdita) dell'esercizio	801	-	801	28.743	28.743
Totale patrimonio netto	210.295	802	801	28.743	239.039

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7 - bis - del Codice civile)

Al 31/12/2025 il Capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Capitale	B
Riserva legale	20.690	Utili	A-B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	89.605	Utili	A-B-C
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	89.606		
Totale	210.296		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	100.000	100.000	0		
Riserva legale	20.690		20.690		
Riserva straordinaria	89.605		89.605		
Varie altre riserve	1	1	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

E' stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 28.788 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	125.572
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.219
Utilizzo nell'esercizio	108.003
Totale variazioni	(96.784)
Valore di fine esercizio	28.788

Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19 per i debiti con scadenza superiore a 12 mesi non trova applicazione in quanto il bilancio viene redatto in forma abbreviata.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti commerciali

Debiti commerciali

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Fornitori	82.448	82.637	189
Fatture da ricevere	123.002	146.238	23.236
Note credito da ricevere	-2.758	-4.509	-1.751
TOTALE	202.692	224.366	21.674

Debiti tributari

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito IVA split payment	8.262	10.662	2.400
Erario c/ritenute lavoro dipendente	9.690	4.274	-5.416
Erario c/imposta sostitutiva TFR	142	0	-142
Erario c/ritenute lavoro autonomo	1.127	1.555	428
IRES	0	3.654	3.654
IRAP	0	825	825
TOTALE	19.221	20.970	1.749

Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti v/Istituti previdenziali

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito v/s Inps	4.657	6.298	1.641
F.do previdenza complementare	546	947	401
INAIL	44	0	-44
TOTALE	5.247	7.245	1.998

Altri debiti

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti vs ATS per acconto mutua	19.176	17.793	-1.383
debiti diversi	685	1.155	470
Personale per retribuzioni	9.505	7.818	-1.687
Personale per ferie/permessi	23.065	15.725	-7.340
TOTALE	52.431	42.491	-9.940

Prestiti obbligazionari in essere

Non vi sono prestiti obbligazionari in essere.

Prestiti in valuta estera

Non vi sono debiti o prestiti in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione riepilogativa delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	202.692	21.674	224.366	224.366
Debiti tributari	19.221	1.749	20.970	20.970
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.247	1.998	7.245	7.245
Altri debiti	52.431	(9.940)	42.491	42.491
Totale debiti	279.591	15.481	295.072	295.072

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i debiti sono tutti verso creditori nazionali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Per un elenco analitico dei ratei e/o risconti passivi si veda la seguente tabella:

Elenco ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
14° mensilità	4.539		4.539
Risconto a breve bonus investimenti		1.221	1.221
Risconto a lungo bonus investimenti		526	526
TOTALE	4.539	1.747	6.286

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.881	(2.342)	4.539
Risconti passivi	2.975	(1.227)	1.748
Totale ratei e risconti passivi	9.856	(3.570)	6.286

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Criteri di valutazione

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel principio della prudenza e dell'inerenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Criteri di rilevazione dei ricavi

La Società contabilizza i ricavi della propria attività caratteristica in conformità al principio OIC 34, applicando il criterio di competenza economica e assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni.

Assenza di contratti di vendita complessi

Non sono applicate le fasi di valutazione previste dall'OIC 34 in quanto la società ha negoziato esclusivamente contratti di vendita semplici che prevedevano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.245.061	1.382.209	137.148	-3,19%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
Altri ricavi e proventi	27.868	20.843	-7.025	-27,51%
TOTALE	1.272.929	1.403.052	130.123	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività'

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacia	1.382.209
Totale	1.382.209

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi":

Contributo c/impianti: euro 1.227

Risarcimento danni: euro 2.570

Premi fine anno: euro 2.980

Proventi diversi: euro 2.292

Sopravvenienze attive: euro 1.642

Attività marketing: euro 10.132

Credito d'imposta beni strumentali nuovi 4.0 L. 178/20

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della Produzione"

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	804.802	960.407	155.605	19,33%
Per servizi	121.637	127.662	6.025	4,95%
Per godimento di beni di terzi	74.761	80.290	5.529	7,40%
Per il personale				
a) salari e stipendi	170.375	152.210	-18.165	-10,66%
b) oneri sociali	46.856	43.615	-3.241	-6,92%
c) trattamento fine rapporto	13.388	11.219	-2.169	-16,20%
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	0	0	0	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	9.039	9.039	0	0,00%
b) immobilizzazioni materiali	9.280	9.466	186	2,00%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	24.714	-23.827	-48.541	-196,41%
Accantonamenti per rischi	0	0	0	
Altri accantonamenti	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	3.605	2.841	-764	-21,19%
TOTALE	1.278.457	1.372.922	94.465	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Spese condominiali: euro 308

Quote associative: euro 1.420

Imposte e tasse deducibili: euro 794

Imposta di registro: euro 69

Insussistenze passive: euro 250

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non vi sono ricavi di natura eccezionale da segnalare.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non vi sono costi di natura eccezionale da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Di seguito si espone il dettaglio relativo alle imposte:

Ires euro 4.741

Irap euro 825

Fiscalità differita

Nel corso dell'esercizio non sono state stanziare imposte differite e anticipate in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	2
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2025 è stato di € 1.200

La società non è dotata di Collegio Sindacale in quanto non ne ricorrono i presupposti di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società, in quanto interamente partecipata da un Ente Locale, è soggetta a revisione legale. Il corrispettivo spettante al Revisore unico per l'esercizio 2025 è di euro 2.000.

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori.

Tali riferimenti in materia di informativa assumono particolare rilevanza nell'ottica della predisposizione del bilancio 2025, a seguito della gravità dei possibili impatti negativi derivanti dai conflitti ancora in essere a livello internazionale.

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Vsto quanto sopra, non vi sono fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non ve ne sono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Comune di Rodengo Saiano.

Ai sensi dell'art. 2497 bis n. 5 del Codice Civile, vengono di seguito rappresentati i valori economici scaturiti nel corso dell'esercizio 2025 per effetto di rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Canone dovuto al Comune per l'anno 2025 afferente la gestione del servizio farmacia: € 55.223

TARI 2025: € 499

Fatture emesse dal Comune per saldo canone affidamento anno 2024: € 49.556

Fattura emessa al Comune per vendita farmaci: € 540

Trattandosi di Ente Locale, che per definizione applica una contabilità "finanziaria", ci si trova nell'impossibilità di pubblicare il prospetto di stato patrimoniale e conto economico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2025 la Società non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e vantaggio economico di alcun genere.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 28.743 €, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria € 28.743

Nessun accantonamento è dovuto a Riserva Legale in quanto la stessa ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2020.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

MODELLO DI GOVERNANCE

Rosfarm Srl ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

ASSEMBLEA

I Soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare:

1. approva il bilancio, la suddivisione degli utili, nonché il conto economico previsionale e il piano investimenti
2. nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore unico nonché gli altri amministratori
3. nomina i Sindaci, ove ne ricorrano i presupposti
4. nomina il soggetto incaricato alla revisione, ove ne ricorrano i presupposti
5. determina il compenso ad Amministratori, Sindaci o Organo di revisione
6. delibera le modifiche dello statuto sociale
7. delibera la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale
8. nomina i Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
9. delibera sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dalla legge, dallo statuto e dagli Amministratori
10. delibera sulla contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio termine, di importo superiore ad euro 200.000,00 che riguardino la gestione straordinaria
11. delibera sulla contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio termine, di importo superiore ad euro 400.000,00 che riguardino la gestione ordinaria della società come, a titolo esemplificativo, l'acquisto delle merci
12. delibera sulla acquisizione, anche tramite locazione finanziaria, o l'alienazione di beni immobili
13. delibera sulla acquisizione o alienazione di aziende o rami di aziende
14. delibera sulla realizzazione di investimenti che per durata o entità economica complessiva degli stessi comportino un impegno economico e/o finanziario superiori ad anni 3 e/o importo superiore di euro 200.000,00
15. può consultare gli Amministratori al fine di ricevere notizie sullo svolgimento degli affari sociali e sulla qualità della gestione e dell'amministrazione

16. può consultare, anche tramite soggetti di fiducia in possesso di idonei requisiti professionali, i libri sociali, i bilanci e i documenti relativi all'amministrazione

17. può esercitare l'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2476 c.c. e fare denuncia al Colledio Sindacale, se nominato, ai sensi dell'art. 2408 c.c.

18. può presentare denuncia al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c.

ORGANO AMMINISTRATIVO

La società, in conformità del disposto dell'art. 11 Dlgs 175/2016, è amministrata da un Amministratore Unico:

Belussi Vincenzo, nominato con atto del 04/02/2022 fino alla revoca.

L'Organo Amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società e quindi per decidere il compimento di qualunque atto di gestione ad eccezione di quanto riservato all'assemblea.

L'Organo Amministrativo deve relazionare con cadenza trimestrale all'Amministrazione Comunale sull'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici. Dovrà, inoltre, predisporre ed approvare il conto economico previsionale e il piano investimenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

ORGANO DI REVISIONE

Dott. Perani Alberto, revisore unico, nominato con atto del 26/04/2023 fino ad approvazione del bilancio 2025.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

La Società Rosfarm Srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura dell'Amministratore Unico e della Direttrice della farmacia.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Il Socio Unico, in quanto amministrazione pubblica, esercita i poteri di controllo analogo, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria. In particolare al Socio Unico viene riconosciuto il potere di dettare indirizzi, direttive e prescrizioni circa le modalità e forme di gestione del servizio affidato, fermo restando il rispetto della gestione economica della società.

L'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte del Socio Unico deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati e della connessa gestione e l'integrale copertura dei costi.

A tal fine il Socio Unico esercita i più ampi poteri di direzione, coordinamento e supervisione sugli Organi ed Organismi societari, in particolare:

1. può convocare gli Organi societari per chiarimenti sulle modalità di svolgimento del servizio affidato
2. richiede periodicamente e comunque almeno una volta l'anno relazioni sulla gestione del servizio e sull'andamento economico-finanziario
3. esercita forme di controllo di gestione con le modalità stabilite dai regolamenti interni dell'Amministrazione

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La società, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato quanto segue:

1. ha adottato un piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. ha nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione
3. ha introdotto un regolamento interno di assunzione del personale

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La redazione dei documenti contabili societari è sottoposta al controllo e supervisione dell'Amministratore Unico coadiuvato da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti. Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. assistenza e consulenza tributaria compresa la predisposizione ed invio telematico dei dichiarativi fiscali di qualunque natura e genere
2. assistenza e consulenza contabile, compresa tenuta della contabilità, compilazione dei registri, predisposizione e deposito del bilancio
3. disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/20016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la

situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze in farmacia, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici. Anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra l'Amministratore Unico può mantenere monitorato l'andamento aziendale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Rosfarm Srl ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Rodengo Saiano, 31 marzo 2026

Amministratore Unico

Firmato BELUSSI VINCENZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.